Csa-Cisal: “un regolamento del 1991 e sempre meno figure in organico. AAA cercasi autisti in Regione Calabria”

Data: 10 febbraio 2022 | Autore: Nicola Cundò




È ARRIVATO IL MOMENTO DI FARE CHIAREZZA

L'INDENNITA' FORFETTARIA DI € 1.000,00 (MENSILI) PERCEPITA IN QUESTI ANNI DAL PERSONALE AUTISTA?

EBBENE, IN QUESTO FANTOMATICO "PRIVILEGIO" MENSILE, NOI AUTISTI ABBIAMO SOSTENUTO SPESE MENSILI PER:

COLAZIONE, PRANZO E CENA

E NEGLI ANNI, NON ABBIAMO MAI PERCEPITO UN SOLO CENTESIMO PER:

- LA PRODUTTIVITA' CHE SI PERCEPISCE ANNUALMENTE
- L'INDENNITA' DI RISCHIO
- LA TURNAZIONE
- LA REPERIBILITA'
- LA REMUNERAZIONE PER LE ORE NOTTURNE E PER I GIORNI DI FESTIVITA'
- LA REMUNERAZIONE DELL'INDENNITA' CHILOMETRICA NEI GIORNI DI SABATO, DOMENICA (FESTIVITA' COMPRESE) PER AVERE SVOLTO IL NOSTRO LAVORO AL DI FUORI DEL NORMALE ORARIO DI LAVORO
- INDENNITA' VESTIARIA
- IL SUPERAMENTO DEL LIMITE DEL NORMALE ORARIO DI LAVORO PREVISTO DAL CCNL

E COME SE NON BASTASSE... UDITE, UDITE

A CARICO DEGLI AUTISTI E DEL NOSTRO FANTOMATICO "PRIVILEGIO" MENSILE DI € 1.000,00

ANCHE LE MULTE AUTOMOBILISTICHE CON L'AGGRAVANTE DELLA DECURTAZIONE DEI PUNTI DALLA PATENTE DI GUIDA PERSONALE

OLTRETUTTO, RISPETTO AGLI ALTRI COLLEGHI REGIONALI, PROPRIO PERCHE' LEGATI AD UNA "ARTICOLAZIONE ORARIA" PARTICOLARE (QUASI D'EMERGENZA), SIAMO OBBLIGATI A VIAGGIARE CON I NOSTRI PROPRI MEZZI (CON L'AGGRAVIO DI ULTERIORI SPESE) SENZA POTERE USUFRUIRE DI ALTRO MEZZO DI TRASPORTO.

QUALCUNO, NEGLI ANNI PASSATI CI HA DETTO CHE TUTTO CIO' ELENCATO SOPRA FOSSERO ISTITUTI "OMNICOMPRENSIVI" GIA' RICONOSCIUTI NELL' INDENNITA' FORFETTARIA MENSILE DI € 1.000,00!!!

E VOI, CON UNA MANO SULLA COSCIENZA, LO CONSIDERATE DAVVERO UN PRIVILEGIO???

RINGRAZIAMO L'AMMINISTRAZIONE PER AVERCI FATTO LAVORARE DI CONTINUO ANCHE DURANTE TUTTA L'EMERGENZA "COVID-19", CON SCARSISSIMI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E CON CONTINUI RISCHI DI CONTAGIO (SOPRATTUTTO IN PERIODI DI ASSENZA DI VACCINO). NEGLI ANNI ABBIAMO SEMPRE DATO LA NOSTRA MASSIMA DISPONIBILITÀ, COLLABORAZIONE E PROFESSIONALITÀ IN OGNI CIRCOSTANZA, ANTEPONENDO IL SERVIZIO ALLA FAMIGLIA.

GLI AUTISTI DELL'AUTOPARCO REGIONALE RINGRAZIANO

Gli autisti della Regione Calabria sono in via di estinzione. Già poche unità disponibili, ma proiettandosi in avanti di qualche mese molti fra questi professionisti andranno in pensione. In pratica si rischia di avere l’autoparco senza autisti. È quanto segnala il sindacato CSA-Cisal.

I NUMERI DEGLI AUTISTI: FRA UN ANNO SARANNO LA META’- Le criticità sull’autoparco sono state puntualmente segnalate in una missiva firmata dalla dirigente di settore e dal dirigente generale del dipartimento “Economia e Finanze” dello scorso 15 settembre e inviata agli altri dg dei dipartimenti, oltre che al presidente della Giunta, alla vicepresidente, all’assessore al Personale, al capo di gabinetto e al segretario generale. Gli autisti attualmente operativi sono 10, di cui uno assegnato alla sede della delegazione di Roma. Invece il parco veicoli è costituito da 11 auto, di cui 2 in corso di restituzione. Il contingente di autisti - ricorda il sindacato - si era già ridotto nel 2020 quando passò da 14 agli attuali 10, ma è destinato a restringersi ancor di più. Per effetto dei pensionamenti, il numero di autisti scenderà a 6 al 31 marzo 2023 e a 5 al 31 dicembre 2023. Per ovviare alla carenza, nelle settimane scorse è stata pubblicata una manifestazione di interesse per la selezione di 6 autisti. Tuttavia, non è pervenuta alcuna domanda.

UN REGOLAMENTO VECCHIO 31 ANNI - Ma non è soltanto un problema di numeri. Il funzionamento dell’autoparco regionale è disciplinato dal regolamento n. 1 del 1991. Lasciamo all’immaginazione - evidenzia il sindacato - quanti elementi vetusti e ormai superati nel presente esso contenga. Ricordiamo, che proprio sulla base di questo regolamento la guida dei mezzi in

gestione all’autoparco è consentita solo e soltanto al personale inquadrato nel profilo di autista. Dunque, meno sono gli autisti e meno richieste potranno essere evase. Non a caso la missiva del dipartimento “Economia e Finanze” del 15 settembre sottolinea come: “… è evidente che l’assetto organizzativo attuale è inadeguato rispetto al servizio da erogare, e, in particolare, al gran numero di richieste che provengono dai dipartimenti Agricoltura, Lavori Pubblici, Ambiente, nonché dallo staff del Presidente, per gli spostamenti dei consulenti”. La richiesta inserita nella lettera citata è quella di adeguare il Piano triennale del fabbisogno di personale o nel caso gli autisti siano già conteggiati di procedere con il reclutamento all’esterno (nuove assunzioni o mobilità da altre Pubbliche Amministrazioni).

NUOVE ASSUNZIONI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO MA SENZA SVILIRE LA FIGURA DELL’AUTISTA - In attesa di queste procedure, il dipartimento “Economia e Finanze”, sempre nella missiva, ha annunciato che provvederà a proporre alla Giunta una revisione del regolamento del 1991, che modifichi l’organizzazione dell’autoparco e in caso di indisponibilità di autisti consenta: “… il maggior ricorso all’istituto della missione con utilizzo dell’auto propria; il ricorso alla guida libera, ossia l’assegnazione ai dirigenti generali di un solo veicolo, alla cui guida potranno autorizzare il personale del proprio dipartimento in possesso di idonea patente di guida”. Bene il sussulto ad aggiornare un regolamento vecchio 31 anni, a patto che - avverte il sindacato - vengano coinvolte le organizzazioni sindacali affinché non venga svilita la professionalità degli autisti regionali. Non vorremmo che dietro la dicitura “guida libera” si celi il chiavistello che consentirà a tutti i dirigenti dei vari dipartimenti di far guidare i veicoli da personale amministrativo(magari “pupilli”) per lo svolgimento di una missione o di un sopralluogo. In sostanza, gli autisti facciano gli autisti e gli amministrativi continuino a fare gli amministrativi.

La professionalità e le conoscenze dei mezzi regionali - precisa il sindacato - non si “scambiano” con il semplice possesso della patente. Sappiamo come l’argomento sia delicato. La figura professionale dell’autista è stata spesso e volentieri bistratta e sottovalutata. Al contrario è evidente che la sua funzione è indispensabile per consentire il regolare svolgimento di attività all’esterno degli uffici regionali. Dunque - tiene a precisare il sindacato -, invitiamo la Giunta a prendere inseria considerazione - prima della stesura del nuovo regolamento - alcune delle proposte avanzate dal dipartimento “Economia e Finanze” ma senza mortificare lafunzione dei pochi autisti rimasti. D’altronde, come si evince dalla foto allegata, non si sentono certo valorizzati e stanno legittimamente protestando con dei volantini sparsi in Cittadella. Leggendo le loro dure accuse non possiamo che consigliare a chi di competenza di prestare loro ascolto. Noi - conclude il sindacato CSA-Cisal - saremo certamente accanto ai questi lavoratori e daremo il nostro sostegno.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/csa-cisal-un-regolamento-del-1991-e-sempre-meno-figure-organico-cercasi-autisti-regione-calabria/130383